

CURRICULUM VITAE

Giuseppe Voza, formatosi negli Istituti Universitari di Archeologia di Napoli e nell'Istituto Italiano di Studi Storici Benedetto Croce, ha operato dal 1955 al 2004 nell'Amministrazione dei Beni Culturali e Ambientali in Magna Grecia e in Sicilia.

- Dal 1955 ha collaborato presso la Soprintendenza alle Antichità di Salerno (catalogazione reperti e campagne di scavo nel territorio di Poseidonia-Paestum).

- 1960: consegue la laurea in Lettere Classiche presso l'Università degli Studi di Napoli con una tesi in Archeologia greca dal titolo "L'impianto urbanistico greco di Paestum".

- 1961-62: gli viene assegnata una borsa di studio presso l'Istituto di Studi Storici B.Croce di Napoli.

- Nel 1961 è stato assunto nell'Amministrazione delle Antichità e Belle Arti e dal 1962 al 1965 ha diretto il Museo Nazionale e la zona archeologica di Paestum.

Nello stesso periodo ha diretto numerose campagne di scavo tese ad approfondire i problemi dell'impianto urbanistico di Poseidonia e ha indagato riguardo al problema della diffusione e penetrazione greca nella pianura di Poseidonia giungendo alla scoperta di siti archeologici prima sconosciuti, di età greca arcaica.

- Dal 1962, in collaborazione con il Prof. Mello si è dedicato allo studio sistematico e alla pubblicazione del materiale epigrafico latino di Paestum allora conosciuto attraverso 250 testi epigrafici.

- Dal 1962 al 1965 ha condotto annuali campagne di scavo nella necropoli eneolitica del Gaudò, a nord di Paestum, acquisendo dati che hanno permesso di aggiornare le conoscenze relative alla cultura preistorica che va sotto il nome di "civiltà del Gaudò".

Negli stessi anni ha svolto pure un'intensa azione di tutela dell'area archeologica di Paestum contro gli abusi edilizi, curando il restauro di diversi monumenti dell'antica città e l'aggiornamento espositivo del locale Museo Archeologico Nazionale, organizzando e sistemando pure i depositi.

- Dal 1966 al 1969 è stato assistente volontario presso la Cattedra di Archeologia e Storia dell'Arte dell'Università di Napoli.

- Dal 1965 ha prestato servizio presso la Soprintendenza alle Antichità della Sicilia orientale come Ispettore, Direttore, Soprintendente Aggiunto, Soprintendente. In questa sede ha svolto un'ampia e complessa attività di ricerca, tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico soprattutto nelle province di Siracusa e di Messina.

- Ha svolto attività didattica tenendo annualmente lezioni e seminari per la Scuola di Perfezionamento in Archeologia dell'Università di Catania.

- Per gli anni accademici 1976-1977, 1978-1979 e 1979-1980 gli è stato conferito l'incarico dell'insegnamento di "Paleontologia" presso la Scuola di Perfezionamento in "Archeologia e Antichità" della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Napoli.

- È stato nominato membro di un gruppo di ricerca italo-francese (CNR-CNRS) per lo studio dei problemi relativi all'urbanistica delle città greche della Sicilia, studio conclusosi con la pubblicazione di due volumi della "Storia della Sicilia" edita nel 1979 dalla Società Editrice Storia di Napoli e della Sicilia.

- Per quanto riguarda l'attività di ricerca, tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico della Sicilia Orientale ha personalmente diretto i lavori di ricerca in molti siti tra cui: Halaesa, Patti, Tindari, Villasmundo, Thapsos, Siracusa, Eoro, Kasmenai, Akrai, Tellaro. I risultati più rilevanti hanno riguardato: Patti (identificazione e scavo di una villa romana di età tardo-imperiale), Thapsos (identificazione e scavo del più importante insediamento della media età del bronzo in Sicilia), Siracusa (acquisizione di rilevanti dati per la ricostruzione dell'impianto urbanistico antico), Akrai, Kasmenai ed Eoro (acquisizione di dati fondamentali per la problematica dell'urbanistica negli

- impianti urbani subcoloniali), Tellarò (identificazione e scavo di una villa romana di età tardo-imperiale).
- Nel 1978, a seguito di un concorso, è stato preposto alla Soprintendenza Archeologica di Taranto.
 - Nel 1979 è stato nominato Soprintendente Archeologico della Sicilia Orientale.
- Nell'ambito delle quattro province della Sicilia Orientale ha svolto un vasto e impegnativo programma di ricerca e numerosissimi interventi di restauro e valorizzazione.
- Fra le opere realizzate per la salvaguardia e l'uso dei monumenti si citano, in particolare, quelle riguardanti i teatri antichi.
- I teatri di Tindari, di Taormina come quelli di Siracusa e di Akrai e l'anfiteatro di Siracusa, infatti, sono stati oggetto di ricerca e di interventi di consolidamento e restauro e, infine, dotati di strutture mobili atte a permetterne l'uso assicurandone la conservazione. In particolare, per il teatro di Siracusa ha svolto approfondite ricerche per la determinazione delle fasi costruttive del monumento.
- Fra gli interventi di consolidamento e di restauro più impegnativi si citano quelli riguardanti la parete rocciosa di Monte Tauro sul Teatro di Taormina, la cavea e l'edificio scenico dello stesso, l'agorà di Halaesa, le strutture portanti del grande peristilio della villa romana di Patti Marina, il complesso monumentale di Castello Eurialo di Siracusa.
- Dal 1979 ha rivestito la carica di presidente della commissione ex art. 4 della L.r. n. 70 sulla tutela del Centro Storico di Ortigia.
 - Dal 1979 è Socio Corrispondente dell'Istituto Archeologico Germanico di Roma.
 - Dal 1982 al 1999 è stato Direttore della Galleria Regionale di Palazzo Bellomo di Siracusa ove, tra l'altro, ha organizzato la Mostra "Caravaggio in Sicilia, il suo tempo, il suo influsso" (1984-1985).
 - Ha tenuto, fin dagli anni '70 del secolo scorso, proficui rapporti di collaborazione scientifica con la Missione Americana in Sicilia, l'Ecole Francaise de Rome, l'Istituto Archeologico Germanico di Roma e gli Istituti Archeologici delle Università di Catania, Messina e Palermo.
 - Ha personalmente contribuito all'ampliamento delle sale espositive del Museo Eoliano di Lipari e alla realizzazione dei Musei di Naxos, di Patti Marina, di Camarina e del Museo Etnoantropologico di Palazzolo Acreide.
 - Ha organizzato numerose mostre archeologiche in Italia (Siracusa, Napoli, Roma, Torino) e all'estero (Canada, Stati Uniti, Giappone, Svezia) relative agli esiti delle ricerche archeologiche effettuate nei più importanti siti della Sicilia Orientale.
 - A partire dal 1970 ha organizzato e diretto personalmente i lavori relativi all'allestimento del nuovo Museo Archeologico Regionale "Paolo Orsi" di Siracusa inaugurato nel 1988, di cui ha mantenuto la direzione fino al 1999 e del quale oggi ricopre la carica di Direttore Onorario.
 - Dal 1985 è stato Direttore, fino al 5 luglio 1999, del Museo Archeologico Regionale di Camarina.
 - Dal 1991 al 5 luglio 1999 è stato Soprintendente ad interim della Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Ragusa.
 - Dal 1996 è membro del Comitato Tecnico per gli studi e le Ricerche sulla Civiltà Fenicio-Punica.
 - Per l'Anno Accademico 1999-2000 gli è stato conferito presso l'Università degli Studi di Catania, l'incarico dell'insegnamento di "Restauro Archeologico", Moduli A e B del "Laboratorio di Restauro".
 - Dall'anno 2001 è stato incaricato del coordinamento del Sistema dei Parchi Archeologici della Sicilia.
 - Dall'anno 2001 al 2005 è stato consulente del Ministro delle Infrastrutture.
 - Dall'Anno Accademico 2003-2004 ha avuto conferiti gli incarichi di insegnamento di "Archeologia e Territorio" e "Preistoria" nel Corso di Laurea di Scienze dei Beni Culturali dell'Università di Catania.
 - Ha tenuto conferenze, seminari e lezioni presso diverse Scuole di Specializzazione in Archeologia, gli Istituti di Cultura all'estero, l'Accademia dei Lincei, il C.N.R., l'Istituto germanico di Roma, l'Ecole Francaise di Roma, la Scuola Normale Superiore di Pisa, il Museo del Louvre, la Columbia University di N.Y.

E' stato nominato da Francois Mitterand Cavaliere de l'Ordre National du Merite.
Collaboratore dell'Enciclopedia Treccani, dell'Enciclopedia dell'Arte Antica, e di numerose riviste scientifiche. Ha al suo attivo più di 100 pubblicazioni scientifiche.